

In Tibet il progetto di una gigantesca diga cinese

■ Potrebbe essere la diga più grande del mondo quella a monte del fiume che in Tibet si chiama Tsango e in India Brahmaputra. E in Tibet è stata progettata dalla Cina, in zona sismica. Servirebbe a

produrre energia elettrica ma anche a dirottare acqua nelle zone aride cinesi, cosa che irrita India e Bangladesh che temono che il grande fiume si riduca a un rivolo. Ufficialmente la Cina smentisce, ma il progetto della Hidro China, scrive il Guardian, è un impianto di 38 gigawatt, più grande della diga delle Tre Gole. Ma la zona è sismica: lo dimostra il recente e violentissimo terremoto nello Qinghai, che ad aprile fece 2000 morti ufficiali. ❖

Cdu, il governatore dell'Assia lascia Critico con Merkel

■ Era considerato uno dei «big» della Cdu, possibile candidato alla cancelleria federale, rivale della cancelliera Angela Merkel, l'uomo che aveva sconfitto l'Spd nel suo land. Il presidente dell'Assia Roland Koch,

52 anni, ha deciso, a sorpresa, di gettare la spugna e ha annunciato che si dimetterà da tutte le cariche politiche. Dal 13 agosto da capo del governo dell'Assia, ma prima anche dal direttivo Cdu e da presidente del Cdu dell'Assia.

L'ormai ex vice presidente Cdu aveva proposto tagli all'istruzione e nei servizi per l'infanzia. Ipotesi che Merkel ha bocciato: queste sono priorità e non si toccano, ha detto. ❖



Foto Reuters

I militari Usa potranno fare outing. L'accordo c'è, da giovedì il voto

■ Un passo appena. E forse, nel 2011, un militare americano potrà dire: sì, sono gay. Lo facesse oggi, sarebbe passibile di radiazione. Sta per cadere la norma «Don't ask don't tell» come Obama aveva promesso al movimento

gay. Casa Bianca e Congresso hanno raggiunto un accordo: da giovedì saranno in votazione le nuove norme. Ma entreranno in vigore solo dopo che il Pentagono avrà studiato l'impatto delle modifiche, dopo il 1 dicembre.

In pillole

LANCIO DI UNA BOTTIGLIA DI PLASTICA VUOTA SU SARKOZY

«Senza la responsabilizzazione delle famiglie l'assenteismo scolastico non si può sconfinare». È la frase che uno studente ha contestato lanciando sul presidente francese una bottiglia di plastica vuota. Che è rimbalsata sul suo braccio senza alcun danno.

THAILANDIA, CHIESTO PER TASKIN L'ARRESTO PER TERRORISMO

L'ex premier Thaksin Shinawatra, condannato per corruzione e conflitto di interessi, è ricercato ora per terrorismo. In esilio dal 2006, è il leader delle camicie rosse. Ora si troverebbe in Montenegro, paese del quale ha la cittadinanza.

LEGGI MARZIALI TRA LE COREE. A SEUL SCATTA L'ALLERTA

Militari sul piede di guerra. Risposte militari se il Sud violasse i labili confini in mare. Pyongyang alza il livello della tensione. Te dalla legge marziale. A Seul smentiscono di aver violato i confini. Pechino, nonostante gli appelli di Hillary Clinton in visita ufficiale a Pechino, ha evitato finora di prendere posizione nella crisi.

Marea nera, le compagnie petrolifere offrivano regali agli ispettori dei pozzi

■ Gli ispettori federali che dovevano verificare la sicurezza dei pozzi offshore nel Golfo del Messico ricevevano regali dalle compagnie petrolifere che controllavano. Citando il ministero dell'Interno, che negli Usa si occupa della gestione del territorio, la Cnn rivela relazioni scorrette tra controllati e controllori:

agli ispettori del Mineral Management Service sono stati offerti pranzi e biglietti per eventi sportivi. In un caso, mentre stava certificando la sicurezza di 4 impianti uno degli ispettori trattava per essere assunto dalla compagnia proprietaria dei pozzi.

Rivelazioni «profondamente in-

quietanti», così le ha definite il Segretario della sicurezza del Territorio Ken Salazar commentando il rapporto su un'inchiesta condotta nel 2007 dal Dipartimento degli Interni sul comportamento dei dipendenti dell'agenzia. Salazar ha detto che molti dei dipendenti coinvolti si sono dimessi, sono stati licenziati o so-

no stati denunciati. Le violazioni svelate riguardano il periodo 2000-2008, quindi ben prima dell'incidente avvenuto un mese fa nel Golfo del Messico, ma questi particolari non fanno che rinfocolare le polemiche sulla gestione della crisi. Da altri documenti e interviste ottenuti dal Washington Post, è emerso anche che il Mineral Management Service ha ignorato in diverse occasioni gli avvertimenti da parte di scienziati del governo sui rischi ambientali, mentre cercava di far approvare rapidamente le trivellazioni nel Golfo del Messico. ❖